



# MINIMAL

AD ANVERSA, ALL'ULTIMO  
PIANO DI UN EDIFICIO FIRMATO  
DA DAVID CHIPPERFIELD, L'ATTICO  
PROGETTATO DALL'ARCHITETTO  
BELGA HANS VERSTUYFT.  
TRA MINIMALISMO E ATMOSFERA

di Marc Heldens — foto di Verne  
testo di Francesca Benedetto

# IS MAXIMUM



Nel living la verticalità dello spazio è messa in risalto dalle vetrate e dalla libreria in noce su disegno, a tutt'altezza. Poltrona di Inoda+Sveje per Miyazaki Japan, lampada da terra di Hans Verstuyft per Trizo21. Pagina accanto, nell'ingresso, opere di Luc Tuymans, lampada di Peter Zumthor per Viabizzuno.



La luce e le tinte neutre creano un'atmosfera di grande relax nel living. Protagonista assoluto il grande e iconico divano Soft Dream di Antonio Citterio per Flexform. Lampada da terra Austere in ottone di Hans Verstuyft per Trizo21, coffee table e libreria in noce su disegno. Opera a parete di Luc Tuymans.



**PIETRA SERENA E NOCE AMERICANO, COLORI NEUTRI E TEXTURE NATURALI. PER UN'ELEGANZA SOBRIA CHE GIOCA CON LE FORME E I MATERIALI**

Negli ultimi anni Het Eilandje, la zona del porto industriale a nord di Anversa, ha subito una metamorfosi che l'ha portata a diventare in poco tempo il distretto alla moda della città. Oggi è un quartiere vivace e moderno, con negozi di design, boutique, caffetterie e ristoranti sorti accanto alle nuove architetture pubbliche come il MAS, l'iconico museo cittadino, la Port House firmata dall'architetto Zaha Hadid e le cinque torri residenziali di Kattendijkdok, due delle quali progettate da David Chipperfield. Proprio qui una coppia di professionisti di Anversa ha acquistato, in fase di costruzione, l'attico all'ultimo piano di uno degli edifici, un appartamento di oltre 200 mq circondato da un'ampia terrazza. "Ci siamo subito innamorati della posizione e della vista. Iniziare la giornata con la colazione all'aperto ammirando dall'alto le anse del fiume, l'attività del porto e i landmark della nostra città è diventato un rito irrinunciabile. È come vivere in un osservatorio sulla vita sottostante", ci raccontano i padroni di casa. "Per il progetto di interni abbiamo dato carta bianca all'architetto Hans Verstuyft. Lo conosciamo da tempo e ci piace definirlo 'artista dello spazio' per la sua capacità di mettere in risalto l'unicità di ogni luogo e renderlo senza tempo". Rispetto al disegno iniziale che prevedeva una scansione degli ambienti più tradizionale, con stanze chiuse e pareti divisorie, il progettista belga è intervenuto principalmente sul layout e ci racconta di essere ripartito dal volume e dalle sue qualità. "Avevamo a disposizione uno spazio aperto, in cemento, con alte colonne, ampie vetrate e una terrazza lungo i tre lati dell'appartamento. Ho immaginato di posizionare, all'interno dell'open space, cinque



Linee pulite, proporzioni attente e cura dei materiali sono le cifre progettuali di Hans Verstuyft. Nella zona pranzo, blocco di servizio e tavolo in noce americano su disegno, sedie di Inoda+Sveje per Miyazaki Japan, opera di Andy Warhol. Pagina accanto, in cucina, top in pietra serena, rubinetteria Vola.



“NEL MIO LAVORO CERCO DI EVITARE GLI ECCESSI INUTILI, LA RIDONDANZA. AL CENTRO DEL PROGETTO L'ESSENZA DELLO SPAZIO, CHE DURA NEL TEMPO”

grandi scatole per i singoli ambienti e le zone di servizio definite da armadiature e porte a scomparsa”. Tutto è attentamente studiato per contenere o nascondere, le pareti scorrevoli svelano la zona notte e dividono, senza chiuderli, gli spazi di rappresentanza. Il minimalismo progettato da Hans Verstuyft non si traduce in soluzioni evanescenti e fredde, ma ha come obiettivo la realizzazione di una casa decisamente accogliente. Elimina dettagli inutili a beneficio della massima funzionalità. Se le stanze si susseguono una dopo l'altra, dialogando tra di loro, la circolazione avviene invece sul perimetro, lungo le vetrate. Questa soluzione ha aggiunto dinamicità all'appartamento che ora risulta fluido e aperto verso l'esterno. Il lungo blocco cucina e la libreria a tutt'altezza nel living, realizzate su disegno in noce americano, accentuano il contrasto tra elementi orizzontali e linee verticali. “Per me fare architettura, che si tratti di un edificio o di un progetto d'interni, significa principalmente pensare a un ambiente domestico o lavorativo in stretta relazione con l'ambiente circostante. Ma, soprattutto, ricreare un'atmosfera che rifletta il lifestyle di chi vive quello spazio”. In questa direzione la scelta accurata di dettagli e materiali, prevalentemente naturali, la palette di colori neutri e luminosi, la grande sobrietà degli arredi, hanno avuto un ruolo fondamentale. Soprattutto per creare la cornice ideale per le opere d'arte contemporanea dei padroni di casa. Nella loro collezione spiccano i nomi di Andy Warhol e di artisti fiamminghi rappresentati dalle più importanti gallerie internazionali: Luc Tuymans e Michaël Borremans. Con lavori dal linguaggio lieve che dialogano perfettamente con lo spazio e la luce. –



Il bagno padronale adiacente alla camera da letto è rivestito in pietra serena. Rubinetteria Vola customizzata dal progettista, specchi e mobili laccati su disegno di Hans Verstuyft. Pagina accanto, nella stanza da bagno, a cui si accede dal guardaroba a scomparsa, la vasca Vero di Duravit.